

## Imparare a leggere l'ebraico usando la Bibbia

N. 13 – Lei è la lettera *he*, che – *he*, discreta – si fa sentire

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Leggendo *Genesi* 1:1, siamo giunti a אַתְּ, una parolina che possiamo tranquillamente leggere perché sappiamo già che la prima lettera - la *àlef* (א) - è muta (lezione n. 7), che i due puntini sotto la *àlef* (א) indicano la vocale *e* (lezione n. 2) e che la *tau* (ת) che chiude la sillaba corrisponde alla nostra *t* (lezione n. 11). Ciò che possiamo imparare ora riguardo alla particella אַתְּ è che non si può tradurre perché questa parolina serve unicamente ad indicare il caso accusativo in modo specifico. Noi traduciamo: “In principio Dio creò la terra”; l’ebraico dice: “In principio Dio creò *et* la terra”.

בְּרֵאשִׁית בָּרָא אֱלֹהִים אֶת הַשָּׁמַיִם וְאֶת הָאָרֶץ:

Ciò chiarito, passiamo alla successiva consonante, che è munita di vocale sottostante:

בְּרֵאשִׁית בָּרָא אֱלֹהִים אֵת הַשָּׁמַיִם וְאֶת הָאָרֶץ:

La stessa lettera ה, che in ebraico si chiama *he* e si legge come l’acca aspirata, è presente anche prima, nella terza parola del versetto, in cui è munita del puntino che indica la vocale *i*:

בְּרֵאשִׁית בָּרָא אֱלֹהִים אֵת הַשָּׁמַיִם וְאֵת הָאָרֶץ:

ה è davvero interessante e importante. La sua struttura è questa:

ה	consonante <i>he = h</i>
	vocale breve <i>a</i>

La consonante *he* (ה) si trascrive *h*, ma non è muta: si fa sentire con una leggera aspirazione, come l’acca iniziale nell’inglese. In ebraico, però, si fa sentire anche se è nel corpo della parola (ma non se è finale). Ad esempio, nel saluto augurale “buon pomeriggio”, che nell’ebraico moderno (israeliano) è צהריים טובים (*tzohoràym tovìm*), la acca (ה) viene aspirata.

L’intera sillaba *ha* (ה) equivale all’articolo determinativo che in ebraico è unico (come l’inglese *the*): si usa per il maschile e per il femminile, per il singolare e per il plurale. Un’altra sua

caratteristica è che è messo davanti alla parola di riferimento, attaccato alla parola come suo prefisso. Il che non è strano, se pensiamo che anche noi – parlando – facciamo lo stesso (diciamo, ad esempio: “*Lacena* era ottima”). Altro da dire non c’è. Dopo l’aggiornamento della nostra tabella alfabetica, gli esercizi domestici e le soluzioni a pag. 3.

Alef	א	-	
Bet	ב	b	ב v
Ghimel	ג	gh	
Dàlet	ד	d	
He	ה	h	
Vav	ו	v	
Sàin	ז	s	
Khet	ח	kh	
Tet	ט	t	
Yod	י	y	
Kaf	כ	k	כ ch ד
Làmed	ל	l	
Mem	מ	m	
Nun	נ	n	
Sàmech	ס	s	
Ayn	ע	-	
Pe	פ	p	פ f ת
Tzade	צ	tz	
Qof	ק	q	
Resh	ר	r	
Shin	ש	sh	ש s
Tau	ת	t	

## EBRAICO BIBLICO

# ESERCIZI

Leggete le consonanti e le vocali evidenziate in rosso (Gn 40:1):

וַיְהִי אֶחָד הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה חֲטָאוּ מִשְׁקָה מֶלֶךְ-מִצְרַיִם וְהָאֶפֶה לְאֹנִיָּהֶם לְמֶלֶךְ מִצְרַיִם:

# SOLUZIONI

Leggete le consonanti e le vocali evidenziate in rosso:

וְהִיא אֶסֶר הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה חֲטָאוּ מִשְׁקָה מֶלֶךְ-מִצְרַיִם וְהָאֶפֶה לְאֲדֹנֵיהֶם לְמַלְךְ מִצְרַיִם:  
*ra la ha ra hae vari ha r a hi*